

Care Colleghe, cari Colleghi,

è con profonda convinzione e sincero entusiasmo che vi presento la mia candidatura alla Presidenza della Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI) per il triennio 2028-2030.

Come alcuni di voi sanno, ho ricoperto nella prima parte della mia vita professionale il ruolo di dirigente medico ospedaliero e dal 2017 quello di professore universitario convenzionato. Attualmente sono Professore Ordinario di Anestesiologia presso l'Università di Milano e Direttore della Struttura Complessa di Anestesia e Terapia Intensiva Adulti dell'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano. Ho svolto attività clinica sia in ambito anestesiologicalo che in terapia intensiva, sono attivamente impegnato nella didattica e nella ricerca. Sono Segretario Generale della European Society of Intensive Care Medicine (ESICM) e uno dei coordinatori nazionali della rete per il trattamento dell'Insufficienza Respiratoria Acuta (Rete Respira).

Sono membro del Consiglio Direttivo SIAARTI dal 2018: nel triennio 2018-2021 (presidenza Petrini) ho ricoperto la carica di Responsabile della Sezione Culturale Terapia Intensiva, nel triennio in corso quello di Responsabile dell'Osservatorio Buone Pratiche Cliniche. Durante questi anni ho potuto osservare la continua crescita della nostra Società, che ha acquisito un ruolo di rappresentanza sempre più autorevole degli anestesisti-rianimatori italiani ponendosi come interlocutore privilegiato ai più alti livelli istituzionali. È indiscutibile che la nostra disciplina stia attraversando un momento di grande difficoltà, caratterizzato da perdita di attrattività e da una grave carenza di professionisti. La recente pandemia ha messo in evidenza la straordinaria competenza e l'abnegazione degli anestesisti-rianimatori italiani, che non sono però state adeguatamente riconosciute dalle Istituzioni regionali e nazionali, rivelando fragilità sistemiche nel nostro sistema sanitario. Ora abbiamo non solo il diritto, ma il dovere di trasformare questa esperienza in un'opportunità per ridefinire il nostro ruolo e ottenere le risorse necessarie.

Pertanto, il motivo principale per cui ho deciso di proporre la mia candidatura è perché sento il dovere di mettere a disposizione della nostra disciplina e dei suoi professionisti le competenze e l'esperienza che ho maturato in questi anni di partecipazione alla vita della nostra Società. Bisogna fare in modo che la voce di SIAARTI sia sempre più riconosciuta come quella di tutti gli anestesisti-rianimatori italiani, creando le giuste sinergie tra area ospedaliera e area universitaria e mantenendo i rapporti, nel rispetto delle reciproche funzioni, con AAROI-Emac e con il Collegio dei Professori di Anestesia e Rianimazione (CPAR). Sono convinto che, attraverso la costante

interlocuzione con le Istituzioni, SIAARTI possa dare un contributo fondamentale al rilancio della nostra disciplina. In questo senso è molto importante anche il rapporto con le Società di Anestesia e Rianimazione internazionali, in particolare europee, per garantire alla nostra Società una visibilità internazionale e favorire la costruzione di percorsi formativi e normativi comuni che possano favorire la libera circolazione dei professionisti. Mi propongo pertanto di favorire quanto più possibile l'internazionalizzazione della Società, sfruttando anche la mia rete di collaborazioni cliniche e di ricerca.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle attività societarie, penso che vada ulteriormente rafforzato il ruolo delle Sezioni e dei Gruppi di formazione e ricerca. Molto è stato fatto negli ultimi anni per garantire che il contributo delle Sezioni alla vita societaria sia sempre più fattivo e strutturato. Nonostante ciò, molto rimane ancora da fare per far sì che esse diventino il vero "motore" delle attività di SIAARTI. Ritengo inoltre molto importante promuovere attivamente la parità di genere in tutti i ruoli di leadership, in linea con le iniziative europee, e favorire la partecipazione attiva delle colleghe e dei colleghi più giovani alla vita societaria. Essi rappresentano il futuro della nostra disciplina, ed è un preciso dovere della Società promuoverne la crescita professionale e culturale, garantendo supporto e visibilità alle attività di PROXIMA.

Una missione fondamentale di SIAARTI è contribuire alla formazione degli anestesisti-rianimatori italiani in tutti gli ambiti della disciplina, dall'anestesia alla terapia intensiva, dall'emergenza-urgenza alla terapia antalgica e alle cure palliative. Visti i recenti tentativi di sottrarre all'Università il compito esclusivo della formazione dei medici specializzandi, ritengo che SIAARTI in collaborazione con le Istituzioni Universitarie possa svolgere un ruolo fondamentale nell'acquisizione, mantenimento e certificazione delle competenze dei nostri professionisti. Penso quindi che sia fondamentale razionalizzare l'offerta formativa, arricchendola di nuovi contenuti e favorendo l'utilizzo di metodologie didattiche moderne e interattive.

Lungo la stessa linea, è importante ricordare la notevole attività congressuale di SIAARTI, con eventi (come ad esempio il Congresso Nazionale ICARE) che hanno acquisito negli anni una rilevanza sempre maggiore grazie al progressivo miglioramento della qualità del programma scientifico. Vorrei proseguire il percorso intrapreso finora, magari cercando di aumentare la presenza di relatori internazionali ma sempre garantendo la sostenibilità degli eventi congressuali.

Infine, SIAARTI è prima di tutto una Società Scientifica, e come tale deve avere come obiettivo fondamentale la promozione della ricerca. Penso che vada continuato il lavoro fin qui svolto

finalizzato alla creazione di una piattaforma di ricerca stabile, formata da Strutture di Anestesia, Terapia Intensiva e Terapia del Dolore che possano condividere dati ed esperienze in modo che ogni Centro possa proporre nuovi progetti di ricerca o partecipare a quelli in corso. Vorrei che con il supporto di SIAARTI tutti gli Anestesisti-Rianimatori potessero essere coinvolti in attività di ricerca clinica: per raggiungere questo obiettivo penso sia indispensabile aumentare le risorse, anche economiche, messe a disposizione dalla Società a sostegno della ricerca. Bisogna inoltre ricordare che SIAARTI è l'unica Società in ambito anestesilogico e rianimatorio accreditata a livello del Sistema Nazionale Linee Guida per la produzione di linee guida e documenti di buona pratica clinica. Nel corso degli ultimi anni si è strutturato un processo metodologicamente molto rigoroso per la produzione di questi documenti, che hanno come sappiamo un impatto notevole sulla gestione clinica dei nostri pazienti. Penso che sia importante portare avanti questa attività, per fornire agli Anestesisti-Rianimatori degli strumenti indispensabili a garantire la qualità delle prestazioni e la sicurezza dei pazienti. Per quanto attiene alla divulgazione dei risultati della ricerca, non posso non citare il nuovo giornale societario, JAACC, che grazie al lavoro dell'Editor in Chief e di tutto l'Editorial Board ha raggiunto in pochissimo tempo l'obiettivo di indicizzazione su Scopus e PubMed e che speriamo possa presto ricevere un impact factor.

La nostra disciplina è giovane, dinamica e in continua evoluzione. Dobbiamo guidare questo cambiamento, non subirlo. Insieme, possiamo formare una nuova generazione di Anestesisti-Rianimatori che trasformeranno non solo la nostra disciplina, ma l'intero sistema sanitario.

Milano, 07/06/2024

Giacomo Grasselli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Grasselli', written in a cursive style. The signature is positioned to the right of a vertical line.